Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 8 Giugno 1889 (Abbonamento postale) N. 136.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE.

Roma, 6 giugno.

La data di questa mia lettera mi suggerisce al pensiero una domanda curiosa. Già questa data, infausta per l'Italia, la sapete anche voi; è la data della morte del Conte Cavour. Or immaginare potete la domanda, ed è: a quale punto di prosperità e di gloria politica sarebbe giunta la Patria nostra, se il grande Ministro avesse potuto vivere almeno altri venti anni dopo il 6 giugno 1861, se avesse, cioè, potuto raggiungere l'età del Gran Cancelliere germanico, e presso il trono aiutare de' suoi consigli sapienti il Figlio del Re liberatore!

Io suppongo che a quest'ora si sarebbe ad un punto assai diverso da quello a cui siamo arrivati, cioè che da un pezzo certe questioni sarebbero eliminate e cessate certe inquietudini. Ma, pur troppo, ai continuatori della sua politica mancò il prestigio dell'autorità, ed è già molto se non abbiano condotto al peggio le cose. E de' vecchi presunti avversarii suoi, nel passaggio del potere da una Parte politica all'altra, c'è da rallegrarsi perchè, sebbene imperfettamente e forse inconsci, non abbiano osato rovesciare tutto il sistema di un Ministro che seppe così abilmente conciliare la libertà ed il civile progresso con la reverenza alle tradizioni monarchiche e nazionali.

Specie il quesito che per incidenza io propongo, dopo tanti anni avrebbe avuto scioglimento pe' rapporti del nuovo Regno col Papato religioso; mentre adesso questi rapporti non sono ancora definiti, e ci troviamo in lotta col Vaticano... anzi sembra quasi che gl' Italiani d'ogni Provincia siensi dato per domenica convegno in Roma a sfidarne i fulmini spirituali. Riguardo alla quale sfida, se in certo modo spiegabile per l'ostinatezza de' Vaticanisti e perchè intendesi rispondere alla recente provocazione de' Congressi cattolici nostrani e stranieri, non so davvero rallegrarmi come di un atto veramente liberale e prudente. Poichè la sfida potrebbe essere accettata è prepararci guai nelle elezioni amministrative imminenti e nelle pur prossime elezioni politiche. Come vi ho scritto tante volte, io speravo sempre nel tempo gran medico, e che col tempo, se non una conciliazione impossibile, almeno sarebbesi trovato un *modus vivendi* tollerabile. Or temo che si ritorni alle intransigenze degli ultimi mesi del settanta.

E già per questa faccenda del monumento a Giordano Bruno, come già avvertivo, da oltre un mese c'è agitazione morbosa. La c'è tra i giovani dell'Università; la si manifestò ad una seduta in Campidoglio; e ha indotto il Parlamento a palesare divergenza di vedute, perchè se domenica la Camera elettiva sarà rappresentata dai Deputati di Roma, il Senato rifiutò ricisamente di farvisi rappresentare, e al rifiuto partecipò, mi dicono, anche l'illustre senatore friulano Pietro Ellero. Aggiungete a tutto ciò i sopraccapi che avranno a questi giorni, e sino a che dureranno le feste, l'on. Crispi e l'on. Fortis! E credo che, malgrado tutte le precauzioni del Governo, qualche grave scandalo impossibile che non avvenga. Certo che tanto i Clericali quanto i Radicali lo preparano, ed il Governo lo sa, e sta attento.

Oggi è venuta una grave notizia dall'Africa. Dopo Massaua, abbiamo Keren, e si andrà all'Asmara. *Alea jacta est*, e avanti. Dopo il *fatto*, sarebbe vano qualsiasi *consiglio*. La Camera diede facoltà al Governo di agire secondo le convenienze e le opportunità; il Governo si affidò al Generale comandante i presidj d'Africa, e l'opportunità di agire è venuta. Circa le conseguenze, inutile ora ogni disputa. Qui, chi si rallegra e chi teme; ma credo che Crispi ne sia soddisfatto, poichè anche l'espansione coloniale africana sta tra que' alti *doveri*, di cui oggi francamente tenne parola alla Camera, pe' quali gli è imposto di rimanere al timone dello Stato.

Non vi parlerò de' lavori legislativi della settimana, interrotti da interpellanze e da scene scandalose. Di essenziale non vi fu altro se non l'approvazione del bilancio de' Lavori pubblici, ed il principio di stiracchiata discussione sul bilancio dell'on. Boselli. E stiracchiata per necessità, per dar tempo alla oggi ricostituita Giunta generale del bilancio di organizzarsi e presentare gli altri bilanci.

Nella mia ultima lettera io vedevo tutto liscio riguardo a questi bilanci, ed evitato il pericolo dell'esercizio provvisorio. Ma lunedì vennero annunciate le dimissioni di diecisette Commissarii, concordate proprio nel giorno della festa dello Statuto! Quindi, ecco che poteva nascere una dimostrazione antiministeriale, se alla Camera meno forte fosse stata la Maggioranza che sinora sostenne l'on. Crispi. Cosichè, dopo i trionfi di Berlino e tanti plausi al primo Ministro, per la quistione finanziaria sarebbe nata nuova crisi. Ma non fu che nuvola passeggiera. Ecco, oggi vennero proclamati i nuovi Commissarii, tra cui parecchi autorevoli in materia; e dalla votazione risultò l'intendimento di non venire alla crisi, poichè si contarono molte schede bianche. Ed ecco rinata la speranza che entro giugno tutti i bilanci verrebbero approvati.

Tra i nuovi eletti figura l'on. Solimbergo Deputato del I.o Collegio Udine. E poichè, scrivendovi di lui, più volte ebbi a dirvi che sempre più progrediva nella carriera politica e godeva le simpatie della Camera, godo oggi di riaffermarlo e di rallegrarmi per questa nomina. Sapete già che l'on. Marchiori, Deputato del vostro Collegio II.o, fu tra i dimissionarii.

E ancora di queste dimissioni, e delle cause che le occasionarono, si disputa nella Stampa, e v' ha chi accusa di incoerenza l'on. Giolitti, e di altri suoi Colleghi dicesi ancor peggio. Ma troppo arduo mi sarebbe l'esaminare le accuse o le difese in così grave argomento. Via; dacchè adesso le cose sono rimesse a posto, lasciamo che seguitino il loro corso. Nemmeno per ciò ne verrà la rovina dell' Italia.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7. — Presid. BIANCHERI.

Di Broglio svolge la sua interrogazione relativa alla crisi municipale di Treviso. Domanda se il Governo intenda procedere alla pubblicazione dell'inchiesta fatta, e chiede altresì se il ministro intenda studiare i modi che facciano cessare il dissidio fra le autorità cittadine e le governative.

Andolfato svolge la sua interrogazione sullo stesso argomento.

Crispi fa brevemente la storia degli Istituti Pii Turazza e della commissione d'inchiesta nominata dal prefetto, affermando che le conclusioni di questa non furono favorevoli al direttore di quegli Istituti per i gravi fatti accertati, sia dal lato morale come da quello amministrativo. Concludevano per lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione ed espulsione del direttore che non era modello di virtù. Anche la direttrice della sezione femminile, per atti che è bene tacere, dovè essere espulsa dall'ufficio. (Esclamazioni, vivi commenti). Il sindaco di Treviso, quantunque avesse dovuto riconoscere i disordini avvenuti nell'Istituto Turazza, pensò bene di dimettersi assieme alla Giunta; ma se quel sindaco e così i cittadini di Treviso conoscessero i documenti dell'inchiesta, approverebbero l'operato del Prefetto.

Concluse dichiarando che farà di tutto per conciliare l'autorità locale con la governativa, e che deferirà addirittura gli atti dell'inchiesta all'autorità giudiziaria.

Le conclusioni di questa inchiesta si trovano ora davanti il Consiglio di Stato; quando questo avrà espresso il suo parere, il Governo prenderà dei provvedimenti sia riguardo l'Istituto, come per le dimissioni del Sindaco. Termina dicendo che le basi della vita pubblica sono la morale e la giustizia e ad esse s'ispirerà nel risolvere questo affare. (Approvazioni).

De Zerbi svolge la sua interpellanza al ministro della marina sulla fornitura del ghiaccio a Massaua. Censura vivamente il contratto con la società fornitrice.

Brin accenna alle non lievi difficoltà incontrate per fornire il ghiaccio a Massaua, che però furono superate.

Relativamente allo scioglimento del contratto dice che la questione stà davanti ai Tribunali e non sarebbe prudente parlarne ora: solamente dice che del premio dovuto alla società delle ghiacciaie napoletane il governo non ha pagato che una rata.

De Zerbi ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni. Osserva però che i lamenti per la mancanza di ghiaccio continuano, quindi è da supporsi che la razione sia insufficiente. Richiama quindi l'attenzione del ministro sull'argomento.

Seduta pomeridiana

Il presidente comunica la domanda a procedere con mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa per complicità dei fatti commessi in Roma l'8 febbraio, avendo la Corte di Appello confermata la sentenza contro di lui.

Vollaro anche a nome di altri colleghi svolge una proposta di legge relativa alla sistemazione dei torrenti.

La Camera dopo prova e controprova la prende in considerazione.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione sempre al cap. 25 relativo agli istituti superiori e universitari, e respinta una mozione di Costantini relativa al Policlinico di Napoli lo approva con lo stanziamento di lire 7,215,000. La discussione continuerà domani.

Bonghi svolge la sua interrogazione ieri annunciata al ministro della guerra per sapere se l'occupazione di Keren potrà esigere, per essere assicurata, un ulteriore invio di truppe regolari o volontarie e una maggiore spesa di quella stanziata in bilancio.

Bertolè Viale espone i motivi che hanno provocato l'occupazione di Keren, già noti al paese. Compiuta l'operazione, il comandante ha creduto di lasciare un presidio in quel forte, che trovasi in buone condizioni di difesa. Se ciò non fosse, il comandante, che è il miglior giudice, avrebbe provveduto diversamente.

Il ministro fa ampio elogio del generale Baldissera per l'intelligenza spiegata nell'operazione e per la rapidità con la quale fece occupare Keren. Aggiunge poi che finora non fu chiesto aumento di truppa nè crede sarà richiesto in avvenire. Conclude dichiarando che per ora non occorrono nuove spese, perchè quelle stanziate in bilancio sono sufficienti. Questo deve dichiarare pel presente; non saprebbe ora indovinare il futuro.

Commissione generale del bilancio.

La Commissione generale del bilancio, presenti 25 commissari, ha eletto l'on. Coppino a presidente con voti 18; — Baccarini e Genala furono eletti vice-presidenti con voti 14 — A segretario venne nominato l'on. Lanza.

COMUNICATO

buono pei Segretari comunali.

Tosi-Nardite omeopaticata.

(Continuazione e fine vedi numero di ieri.)

Scienza vuol dire progresso, vuol dire evoluzione miglioratrice via via delle condizioni sociali, e le vecchie ragioni di stato si squagliano, come i fantasmi della notte, al soleggiante mattino e migliori ordini già s'inaugurano, indizio di migliori fortune.

Onde, come nelle altre molteplici esplicazioni dell'essere civile, così nell'amministrazione gli organismi *disadatti* vanno scomparendo, trionfano gli *adatti* lentamente, gradualmente, fuori dal complesso intreccio, dalla combinazione, di tante cause diverse prossime e remote, intime ed intrinseche di quel dottrinarismo applicato che nei tempi i quali non torneranno teneva il mestolo.

I pubblici servigi vanno semplificandosi tutti quei congegni, quei rotaggi, quegli ingranaggi fitti, complessi, vani, tutto quel formalismo pedestre son lì che si eliminano. Il legislatore applicando il principio biologico della elezione naturale alla vita pubblica, valuta i rapporti di statica e dinamica sociale a raggiungere gli alti intenti dei più, — tra cui soffre e lavora il segretario comunale.

Difatti, giunto alla legge municipale, pur mo' ha promesso: *farò anche per lui*, essendosi riconosciuto che così non ledesi la pur tante volte a comodo violata sedicente vestale dei Comuni, l'autonomia. Il legislatore spinto dalla scienza scende al popolo, perchè questi, animato dalla scienza, sale fino a lui con la virtù del risparmio, con la forza dell'associazione.

E ciò dico, per dimostrare che non a' segretari era proprio necessaria, indispensabile la cooperazione del Nardi, e del Tosi, subito che i tempi, secondo ho avvertito, vengono mutandosi, maturando a loro favore. I loro veri caporali sono là, alla Camera, come pure ho avvertito; e qui mi sovviene lo scherzo di quel pievano che predicava: *Voi, buona gente, vi lasciate sedurre dai pulcinelli della piazza, ma questo*

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

BOZZETTI
di Consiglieri Provinciali

Una coda breve al bozzetto dell'on. Perisutti.

Ringrazio il Direttore della *Patria* di avere, anche per conto mio, benchè la sua mano non c'entri nei bozzetti di settimana, risposto all'on. Perissutti sul tramutamento della Pretura di Moggio a Resiutta.

Uomo di spirito, il Perissutti, parmi non avrebbe dovuto *adombrarsi* e *far caso* di uno scherzo innocente su di un tema che si prestava a ciò. Del resto se la procede così — il povero collaboratore straordinario potrebbe trovarsi, senza volere, in pericolo di finirla sul terreno. E per questo evento, esso fin d'ora ha fatto calcolo per un *secondo* sul Direttore del Giornale.

Collaboratore straordinario.

NOB. DECIANI.

Fare profili per modo che, senza leggere il nome che vi sta in cima, si possa dire: *È il tale, è lui;* non è sempre compito facile, ed io ne sento e provo le difficoltà volute e per ciò la colpa è mia.

La fotografia riproduce gli oggetti con precisione, con identità, ma vi manca ciò che trasfonde la vita, quell'alito che se dentro non spira, non si può trasmettere agli altri. E dalla macchina che lavora senza coscienza questo sarebbe soverchio volere. Io non so se sia al di sotto possa tenermi da più di un fotografo, o di una macchina, ed appunto per questa incertezza, ad ogni bozzetto ho intestato il nome, come quel pittore campestre che, sopra di un suo quadro murale a fresco, aveva posto la scritta « S. Rocco ed il suo cane » per evitare forse che anche il *Santo* fosse preso per una *bestia*.

Del resto questi bozzetti che scrivo, e sono la continuazione di altri da me pubblicati nel 1872, e i quali, modestia a parte, ebbero oltre cinque lettori, non dovrebbero portare turbamenti agli spiriti, io spero; addormenteranno invece leggermente (ed anche la stagione si presta) qualcheduno, facendogli passare un'ora felice, perchè il sonno è l'oblio della vita. E questi *effetti* furono conseguiti anche in quell'anno cioè nel 1872.

Ma non tutti i soggetti si prestano al profilo; vi sono, come nella leva, i *refrattari*. Ed oggi non è il profilo di un refrattario che io mi accingo di fare, disegnando quello dell'on. Deciani, benchè presenti le sue difficoltà relative.

Si dice, ed è comune nell'opinione, che chi ha precedenti genealogici, è maggiormente obbligato a non rompere la continuità storica, ed a fare in modo che il presente non oscuri il passato. E l'on. Deciani la sente e la sa portare questa responsabilità gentilizia, perchè *noblesse oblige*. Esso è una delle forze del Consiglio provinciale, e vi entrò dopo una battaglia campale condotta con tutte le buone regole dell'arte militare, dai capi e dagli aiutanti d'*ala* della *Costituzionale*, di cui era uno dei *beniamini*, e presso la quale la sua parola ed i suoi consigli erano ascoltati. In quella lotta si misurarono le influenze politiche, poichè i due partiti classici, stavano di fronte l'uno dell'altro.

Quando Minghetti fu ad Udine, e parlò in una sala del Teatro sociale, è ricordo ancora la parola di quell'alto intelletto, fu lui, l'on. Deciani a dargli il benvenuto nel nome del partito. E lo fece in modo degno e piacque.

E quando pure la *Costituzionale* assoggettava allo studio de' suoi soci più competenti, le questioni che agitavano il paese, ed interessavano la politica e l'amministrazione, egli apparve tra i collaboratori più efficaci. Su lui quindi fino da quel tempo, si appuntavano gli sguardi di alcuni elettori principi per portarlo più in *alto*; era un candidato *in pectore*, come i Cardinali nello stomaco del Papa. Ma le *altezze* non lo sedussero mai, mentre ad altri, sprovvisti di *buoni recapiti*, davano la vertigine e il capogiro. Forse a lui parve, al contrario di don Ciccio, che non si vedano bene le cose dall'alto, ma meglio e più al vero stando loro vicino. Salite sull'eccelsa guglia del duomo di Milano, sulla quale Pasquino da poco, ha posto il berretto frigio — il *nuovo stemma* della Città — e non distinguerete bene ciò che si muove al fondo. Certe altezze se avvicinano agli *Dei*, si allontanano invece dagli uomini.

Quando nell'assemblea, chiesta la parola, si alza il Deciani con quell'aria fredda, impassibile, con quella ciera senza sorriso, ritto come una spranga di ferro fucinato, e come essa inflessibile; siete sicuri che parlerà bene sull'argomento in discussione, con chiarezza, precisione e brevità. Non vi *trascina*, diceva di lui un giorno un suo collega, perchè non si *riscalda* mai, nè anche a *freddo*; non *sente*, ma *ragiona* — *persuade* ma non *convince*.

Nell'ultima tornata del Consiglio provinciale, propose il *sacrifizio* della ferrovia Casarsa Spilimbergo-Gemona, purchè altre Provincie, per non passare per *ingenuo*, per le linee della stessa categoria facessero ugualmente. Si correva, diceva egli, *patriotticamente* con ciò, a facilitare il lavoro del pareggio; si salvava poi, per qualche tempo ancora, Udine dall'isolamento che lo minaccia. Un angelo trattenne ad Abramo la spada mentre scendeva sulla testa del figliuolo primogenito, di cui faceva *olocausto* a Dio, e la maggioranza del Consiglio non volendo tornare al tempo dei *sacrifizi*, respinse la proposta.

Il Consigliere Deciani ha sempre tenuto alta la bandiera delle economie, e non ha mai pagato il tributo alla popolarità, anzi ebbe a combattere la domanda recente di un concorso pecuniario della Provincia per erigere in Firenze un monumento a Daniele Manin, osservando che Udine aveva già fatto il suo dovere per quello innalzato all'insigne cittadino nella piazza di S. Paterniano in Venezia, sempre compreso dei suoi doveri verso i contribuenti fondiari gravemente ammalati di *anemia*, e coll' *olio santo ai piedi*.

Scrivendo questi *bozzetti sabbatini* (escono il sabbato) mi era proposto di spargervi qua e là a guisa di sale, quell'humour che se tocca non offende — ma l'on. Deciani senza essere, come ho detto, un refrattario, non si presta di molto a questa nota. Ci tengo, però, di non avere travisato con queste linee la di lui figura più tosto severa. Ma anche la sedia *rossa* (non dico *poltrona* perchè vien da *poltrire*) *ad alto dorsale* del deputato della Provincia, può sedurre e portar soddisfazioni all'amore di *sè*. Devo ricordare di aver veduto in un salotto elegante di una bella signora che si sentiva trascinata da tendenza irresistibile, alla vita... *pubblica*, e vi si sarebbe a *corpo morto abbandonata*, se i nostri ordinamenti parificassero i sessi, i ritratti di alcuni nostri deputati *appesi* al fondo di una parete, vicino a quelli di altri uomini illustri del tempo; ed a quella vista io pensai che, a taluno, dall'avvenire è forse serbato un monumentino equestre in *terra cotta*, od altro segno consimile. Ma pare che pur queste possibilità lusinghiere non valessero a persuadere l'on. Deciani di fare il deputato provinciale e rifiutò sempre recisamente ogni proposta che gli veniva di portarlo anche in codesto ufficio.

Egli però ne ha efficacemente coadiuvato l'amministrazione, facendo parte di commissioni importanti, e lavorando negli uffizi. Fu relatore di quella che ebbe a studiare l'unificazione del debito provinciale, e le cui proposte furono accolte con unanime voto dal Consiglio. Il co. Deciani vive in campagna —; è un *gentleman Farmer* che studia agricoltura pratica sui suoi poderi, e coltiva... la sua mente di studi positivi, pronto sempre a venire ad Udine quando gli interessi del Comune e della Provincia lo richieggano — ad in un avvenire che in breve sarà presente, anche in *tramway a vapore*.

—o—

vedete, (e palleggiava un crocifisso), *questo è il vostro pulcinella!*

La società non è che una solenne apparenza, perchè non è che un grande artificio. Onde ha bisogno delle leggi, delle così dette convenienze, di certi convenzionalismi e fino di alquanto orpello, se vuole star su, giacchè la perfezione del vivere civile è un ideale in cui, non ostante il *fatale andare* del progresso, forse all'umanità non sarà dato di adagiarsi.

Però devesi studiare l'umana vita com'è, per poterla ridurre come dovrebbe essere, e ciò si è incominciato a fare, perchè di star su le torna alla Società, dacchè i beneficii che derivano al cittadino dalla sua condizione, valgon più del sacrifizio ch'egli fa della sua libertà originale.

Io penso non debbasi scomunicare nè il Tosi ned il Nardi; doversi, invece, concedere indulgenza plenaria ad entrambi, memore della così detta lotta per l'esistenza, della scelta dei *più adatti*, abbenchè essi non scegliessero veramente le parole più adatte quando si bezzicarono e battibeccarono, suggerite dal principio insito della propria conservazione nella gara della vita; principio che in essi avrebbero dovuto moderarsi dalla educazione, per contrascendere nelle brutali voluttà dell'istinto.

Io non dirò che l'uno faccia il semplice per dare orpello per oro, non che l'altro faccia l'opposto al medesimo scopo; forse la verità è un rimprovero per ambidue, ove si consideri che il bene dovrebbe farsi per il bene. Non dirò che uno aspiri a comparir modesto per sedurre, e l'altro l'opposto per sopraffare la credulità dei segretari; non che dall'azzardata concorrenza che si fanno, sino a guastarsi il sangue, ne risenta la loro riputazione.

Certo che il Tosi fu ingenuo, se pretese nel Nardi un Pedareto, il quale si rallegrasse che la patria possegga cittadini migliori di lui. E tutt'e due furono troppo deboli nell'audacia d'armare il loro orgoglio di tanta acutezza da usare perfino il pretesto, il sofisma con disegno di nuocersi; fu reciproco puntiglio. Laddove tra i forti, che son calmi, ciò non sarebbe avvenuto, o, per lo meno, il più forte avrebbe zittito. Cesare, vincitore di Farsaglia, perdonò a Cicerone che ne avea fatta la satira.

Adesso il Nardi, con la nota sua Circolare, sembra dire: *Qui non est pro me, contra me est*, e coloro che si pongono tra i due, sono compiacenti o partigiani, i quali anzi che indurli a resipiscenza, a nobile emulazione, ne fomentano l'odio, ne perpetuano la rivalità.

Il Nardi, si dice, ha consacrato il miglior sangue dell'anima a favore della classe, e non si può permettere che l'altro ne sia il luogotenente.

Ma benissimo, padroni di dirlo; senonchè al sorgere fra i medesimi di uno screzio, nel quale si guardano però, sì l'uno che l'altro, dal toccare la classe, a che tanto baccano, cotanto schiamazzo, se non si chiamano Claudio Nerone e Lucio Salinatore? Si volesse almeno dirla, per quanto ostica, tutta la verità, nient'altro che la verità, checchè ne possa succedere.

Si dice: il provocato fu il Nardi; — sarà, ma conviene di esaminare se il motivo fosse tale da obbligarlo a replicare. Ah no, e il Nardi doveva dimenticare la leggerezza dell'avversario, non adirarsi: chi si adira ha torto.

E così si avrebbe risparmiate le susseguenti recriminazioni. Il Nardi doveva poi avere, se l'avea, tale confidenza nella sua causa, da avere la forza di impedire l'odierna circolare onde vuolsi imporre al Tosi il grido: *Mea culpa*. Perlochè io concludo, senza che civilmente ne scapiti nessuno dei due, che anch'essi, come noi, sono uomini comuni, *di quelli che appartengono all'aurea mediocrità, e non contengono che sè stessi, al dire del Trezza, ed hanno il nulla nella coscienza, nè potranno mai trasmettere agli altri la lampana della vita.* Risentono il peccato d'origine con l'eccedere nella modestia della gloria l'uno, nella gloria della superbia l'altro. E non mi associo al feroce avviso di Caifasso: *Expedit ut unus moriatur homo pro populo*, e tanto meno quando mi rammento che il Manzoni lasciò scritto: *La ragione ed il torto non si dividono mai con un taglio sì netto, che ogni parte abbia soltanto dell'una o dell'altro.*

Per conseguenza mi permetto di gridare ai signori segretari: Non date retta a quei Salomoni che quel taglio vorrebbero compire, invece ribellatevi loro come fece un tempo l'asina di Balaamo!

Quacquero.

AVVISO.

In Adorgnano, frazione del Comune di Tricesimo, presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (**Barboni d'acqua dolce**) al prezzo di L. 20 al 010

Nobile GIO. de PILOSIO.

LA NUOVA OCCUPAZIONE ITALIANA.

Città e fortezza di Keren.

Keren verrà subito collegata con filo telegrafico a Massaua e si miglioreranno le linee di comunicazione fra questa e quella.

Anche fra i contrari alle nostre espansioni in Africa, fece ottima impressione il modo onde ne fu compiuta l'occupazione e si loda il Comando di Massaua per la rapidità, segretezza e sangue freddo dell'impresa abbastanza difficile trattandosi di sorprendere gente cotanto astuta.

Dicesi che la nuova Commissione del Bilancio ristabilirà l'intero credito per le spese d'Africa, non accettando riduzioni.

Crispi avrebbe chiesto al generale Baldissara d'inviare a Roma Barambaras Kaffel. Baldissera avrebbe risposto credere utile per ora la di lui presenza a Massaua.

—

Keren, capitale della provincia dei Bogos, per la sua giacitura elevata e per le colline che la circondano, ha clima molto salutare in tutte le stagioni dell'anno.

La città si compone di due vie corte e larghe, fiancheggiate da poverissimi negozi di greci, di qualche gruppo di case appartenenti agli abissini e di capanne arabe.

Essa é protetta da un forte il quale poggia su di una collina che si eleva a dolce pendio dal lato della città, e scende quasi a picco dall'altro lato. I monti abissini sono a poco più di tre chilometri dalla città, e formano l'orlo meridionale dello spianato.

Dentro il forte, o, più propriamente, campo trincerato, vi sono disposti in giro fabbricati in pietra, ben costruiti, per il presidio, per abitazione ed uffici del Governatore, casa del Comandante, Ufficio del telegrafo, Ufficio della posta, e magazzini del Governo.

Il forte è munito di una cinta ben costrutta con mattoni essiccati al sole e creta; circondata da un largo e profondo fosso asciutto, e racchiude tutti i fabbricati su mentovati.

L'intiero forte ha la forma di ferro di cavallo; la parte superiore del ferro trovasi ai piedi della china presso la città e i due fianchi si protendono in alto.

La cinta, quantunque sicura contro un attacco di truppe indigene, non potrebbe offrire alcuna resistenza alle artiglierie da campagna.

Per la loro posizione sul pendio della collina i fabbricati sono moltissimo esposti, ed un pezzo d'artiglieria potrebbe distruggerli tutti alla distanza di 800 metri.

In quanto al commercio di Keren, esso è stato molto danneggiato negli ultimi anni dalla rapacità delle tribù circonvicine che esponevano a gravi e continui pericoli la vita e le merci dei negozianti viaggiatori.

L'acqua per la città deve essere portata da una distanza discreta, ma nel forte vi è un pozzo per uso della guarnigione.

Nella pianura, ed a circa 1600 metri di distanza, si trova il convento francese, con scuole per l'educazione dei fanciulli abissini al sacerdozio e con torchio da stampa per la pubblicazione di bibbie nella lingua indigena (amarico).

Vi sono 10 monache e poche suore. Il monastero ha un orto, una latteria, alcune botteghe di falegname e da fabbro ferraio.

Un dispaccio da Suez dice che Ras Alula si prepara ad assalire Keren con otto mila uomini.

Le solite frottole francesi.

Il *Partit National* di Parigi, organo opportunista dei moderati del Centro, Bardoux, Ferry, Say e Ribot, reca un articolo intitolato « Dovere Patriottico » motivato dalla notizia che pretende ricevere, d'essere stato deciso, dopo il viaggio di Re Umberto a Berlino, il raddoppiamento degli armamenti italiani.

Diecimila operai italiani lavorano — al dire del *Matin* — alle ferrovie strategiche del Piemonte e a quelle del quadrilatero Verona, Mantova, Peschiera, Alessandria (*sic*) Ufficiali italiani e tedeschi percorrono la frontiera da Susa a Nizza.

« Crispi prepara qualche colpo di audacia! »

Lo scopo palese dell'allarmante articolo è spiegato in seguito con una mirabile ingenuità, osservandosi essere il danaro l'unica cosa che manca all'Italia.

« I banchieri tedeschi — seguita il *Partit* — hanno dunque interesse a mantenere alta la Rendita italiana perchè Crispi ne possa smaltire una grande quantità, trovando i fondi necessari per la guerra.

« In conclusione, bisogna sbarazzarsi subito dalla Rendita italiana, impiegando il capitale nell'acquisto di fondi russi. »

L'imperatore d'Austria sarà a Berlino il 14 ottobre e si tratterrà quattro giorni. Si darà in suo onore una rivista.

CRONACA PROVINCIALE

Le feste di Marano.

Si è pubblicato il programma delle feste indette a Marano nella ricorrenza della sagra di S. Vito pei giorni 15, 16 e 17 corrente giugno.

Le feste da ballo avranno luogo sotto ampio padiglione con orchestra udinese diretta dal maestro sig. Luigi Casioli.

Domenica 16 giugno alle 4 pom. lungo il canale di Marano, prospiciente il molo, avrà luogo **una regata** di nove canottieri divisi in 3 batterie distinte a colori differenti, coi premi di lire 75, 50 e 25; con ricche bandiere d'onore.

Le bandiere sono esposte nella vetrina del signor Cantoni in via Daniele Manin.

La gara sarà rallegrata dai concerti di scelta banda, e dei tiri di spingarda.

Il festevole trattenimento verrà chiuso da svariati fuochi artificiali.

Prezzo per assistere alla regata: Primi posti, palchi e galleggianti L. 1 — Secondi posti, nelle barche cent. 60 — Terzi posti, strada del molo e barche cent. 30.

Treni speciali da Cividale e Portogruaro a S. Giorgio e viceversa; giardiniere ed altri veicoli da S. Giorgio a Marano e viceversa.

Il trasporto di S. Giorgio di Nogaro a Marano sarà regolato dalla seguente tariffa: Nelle giardiniere andata e ritorno l. 1 50, solo andata o solo ritorno l. 1. — In altri veicoli non coperti andata e ritorno l. 1, solo andata o solo ritorno cent. 60.

Locande ed osterie provviste d'ogni confortevole, prezzi convenienti.

Miscellanea.

Gemona, 7 giugno.

Si dice sia stato incaricato l'egregio ing. sig. Adolfo Grablovitz per la compilazione del progetto di conduttura dell'acqua dalle sorgenti di *Pozzolons*, la cui esecuzione importerà una spesa di certo superiore alle centomila lire. Io faccio plauso all'on. Giunta Municipale perchè cerca in tal modo soddisfare l'intera popolazione, la quale da tanto tempo tormenta l'assoluta deficienza d'acqua potabile.

Devo dare una buona notizia: entro il corrente mese, dopo lunghe ma lunghe peripezie, giungerà finalmente in porto... l'acqua della sorgente *Ariul*. Una parola d'encomio al bravo capo-mastro sig. Antonio Della Marina.

Confermo quanto annunciai nella mia corrispondenza del 31 maggio p. p. riguardo al lavorio dei clericali per le future elezioni amministrative. Attenti adunque!

È giunto in Gemona il maestro di musica sig. Cesare Rossi. Ho sentito dire che è una persona *sotto tutti i rapporti* rispettabilissima.

Vorrei dare un consiglio alla Presidenza del nuovo corpo filarmonico. Per invogliare gli allievi a frequentare le lezioni, non basta certamente la buona volontà del maestro, ma è mestieri che la Presidenza stessa faccia atto di presenza tutte le sere, incoraggiandoli colle parole e con l'esempio.

Un'altra cosa. Raccomando il sollecito acquisto degli istrumenti, perchè quelle persone che conoscono la musica, non abbiano a disertare dalle nostre file.

X.

Al *Cittadino Italiano*.

Codroipo, 8 giugno.

Un'ultima parola al *Cittadino Italiano*. Ultima nel vero senso della parola, imperocchè alla mezzanotte del 9 corr., giorno in cui verrà inaugurato il monumento a Giordano Bruno, noi avremo cessato di vivere.

Come apprendo dai giornali, in quel dì una cometa toccherà la terra e questa andrà in isfacelo.

Arduo compito sarebbe quello, nè sarei più in tempo di riassumere (come richiederebbe il *Cittadino*) i punti più *salienti* dei miei articoli e di quelli del *Cittadino*, perchè un onesto giudizio stabilisca chi di noi due nel corso delle sostenute polemiche ha usato un linguaggio, dirò, *meno paralmentare*. Riserviamo l'onore della decisione al supremo giudice che incontreremo nella valle di Giosafat.

Intanto, giacchè ancora tiro il fiato, soggiungerò che sarei un pessimo avversario se nelle sincere dichiarazioni di ieri non riconoscessi la *perfetta lealtà* del *Cittadino Italiano*. E di ciò lo ringrazio anche per chi vanno riferite le lodi.

E qui devo deplorare (chi troppo tardi) una cosa: di non poter entrare in paradiso a braccetto del *Cittadino Italiano*.

Pazienza. Ma se mai, o caro *Cittadino*, continueremo anche nel mondo di là a fare i giornalisti, procureremo di trattarci con più garbo e come il celeste ambiente lo richiede.

Che se tu entrerai nel Regno de' Cieli per la *porta grande*, io ci entrerò per la *piccola*. Ma nell'inferno non ci vado, no, per Iddio.

Ed ora coraggio nell'affrontare l'inevitabile cataclisma che ci minaccia.

Veritas.

Finanzotto ladro.

La guardia di finanza G. P., mentre era di piantone alla caserma di Chiusaforte, rubò a danno dell'impresa casermaggio due coperte di lana del valore di l. 30, che vendette poscia per l. 5

Morte accidentale.

Fon Gregorio, di anni 82, di Pasian Schiavonesco, arrampicatosi sopra un gelso per raccoglierne la foglia, precipitava a terra riportando lesioni per le quali dopo un'ora cessava di vivere.

Per l'inaugurazione del Monumento A GIORDANO BRUNO.

Roma, 7. Sono giunte parecchie rappresentanze per le feste inaugurali del monumento a Giordano Bruno: quelle delle università di Milano, di Macerata, di Cagliari, di Modena, di Torino, di Genova, di Napoli, di Bologna, di Pisa, di Palermo, di Upsala.

Si hanno finora adesioni di più che 1200 rappresentanze.

Al loro arrivo gli studenti napoletani furono ricevuti dal Comitato. Mossero tutti in ordinato corteo, preceduti dalle bandiere dell'Università, gridando Viva Bruno!

È arrivato Vitale, sindaco di Nola, patria di Giordano Bruno.

Stamane arrivò Trezza, che terrà domani la conferenza su Bruno all'Università.

Nell'Università fervono i preparativi pei ricevimenti — e il Comitato del Monumento procura e provvede perchè tutti abbiano alloggio.

Il presidente del Senato on. Farini, annunciando che il Senato aveva deciso di non assistere all'inaugurazione, aggiunse che i singoli senatori sono liberi di tenere, individualmente, in quel conto che crederanno, l'invito. Si crede che Farini interverrà alla cerimonia.

Temesi però che posdomani vi sia qualche gazzarra di fischi contro il senato.

Un manifesto del Sindaco avverte che domenica pel servizio di sovveglianza agli sbocchi del campo dei Fiori ove sorge il Monumento, vi saranno 500 soldati, 80 carabinieri e 50 questurini. Assumerà la direzione suprema il Questore.

Oltre a ciò si sa che la truppa sarà consegnata. Forti rinforzi trovansi in vicinanza del Campo dei Fiori. Probabilmente si schiereranno soldati in piazza Rusticucci a guardia dei ponti.

Tutti i liberali sono concordi nel cercar di evitare disordini; tuttavia molti lasciarono Roma.

Il comitato universitario pubblica un manifesto in senso anticlericale e raccomanda ai componenti il corteo di non lasciarsi sbandare o allarmare e di non raccogliere alcuna isolata provocazione.

Il Papa ordinò ai giornali vaticaneschi di cessare dall'occuparsi della quistione di Giordano Bruno.

L'*Osservatore Romano* e il *Moniteur de Rome*, clericali, stasera dichiarano che si limiteranno alla cronaca semplice dell'inaugurazione.

Durante le feste saranno pure sospesi i ricevimenti al Vaticano.

Domani sera grande ricevimento al palazzo dell'Università dato dagli studenti di Roma ai loro compagni e ai professori delle Università straniere ed italiane convenute in Roma per la solenne circostanza. Durante il ricevimento nel cortile dell'Università vi sarà la musica. Vi saranno alcuni discorsi. Sarà servito uno splendido Buffet. Interverranno al ricevimento il rettore dell'Università di Roma ed i professori.

Molta gente si reca al Campo dei Fiori ed all'Università per vedere i preparativi delle feste che riusciranno certamente grandiose come in Roma poche volte si sono vedute.

Parigi, 7. Il Consiglio municipale a proposito del monumento a Giordano Bruno, adottando la proposta della presidenza, con 47 voti contro 7 approvò un ordine del giorno col quale dichiara di associarsi alla protesta del libero pensiero contro lo spirito d'intolleranza ed invia l'espressione di fraterna simpatia alla democrazia italiana.

Il segretario generale della prefettura fece tutte le riserve sul voto.

Gorizia, 7 In nome della gioventù liberale goriziana venne inviata a Roma una corona con analoga iscrizione per essere deposta domenica sul monumento che in quel giorno sarà colà inaugurato.

La corona verrà deposta da un goriziano ivi residente, ed espressamente incaricato di compiere l'atto pietoso.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 7 6 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	alle ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.1	752.5	748.1	751.6
Umidità relativa	49	44	63	59
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cadente, M.M.	—	—	—	—
Vento { direzione	—	S W	S W	—
Vento { velocità chi.	0	1	1	0
Termom. centigrado	23.7	27.5	24.9	23.5

Temperatura massima 28.5 | Temp. minima all'aperto 16.4
» minima 20.8

Per le feste di domani.

La Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico alle feste di domani ha disposto perchè vengano domani stesso distribuiti sulla linea Cividale Udine Palmanova Portogruaro biglietti speciali di andata e ritorno per Udine colla riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti ordinari.

Domani verranno anche effettuati treni speciali col seguente orario:

Partenza da Udine ore 11.00 pom.; arrivo a Palma ore 11.43, a S. Giorgio Nogaro ore 12.10, ant., a Latisana ore 12 51, a Portogruaro 1 19.

Partenza da Udine ore 1 15 pom.; arrivo a Cividale ore 11 38.

Prezzi dei biglietti speciali valevoli pel solo giorno di domani, non compresa la tassa di bollo: da Cividale a Udine I Classe l. 1.65 II Classe l. 1.20 III Classe l. 0.85: da Palmanova a Udine I. Classe 2.05, II Classe 1.45, III Classe l. 0.95: da Giorgio a Udine I Classe l. 3.50, II Classe l. 2.40, III Classe l. 1.55: da Fossalta (Portogruaro) a Udine I Classe l. 6.25, II Classe l. 4.40, III Classe l. 1 80.

Il Senatore Pietro Ellero

votò, in Senato, contro la proposta di far rappresentare il Senato medesimo all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno.

Consiglio comunale.

Per quanto sentiamo, il Consiglio Comunale verrà convocato verso la fine del mese. Fra gli argomenti da trattarsi, sarà la regolarizzazione di conti pendenti col e pel Consorzio Ledra: cioè, siccome il Consiglio è debitore verso il Comune di un quattrocentomila lire o giù di lì, da ammortizzarsi in venticinque anni; ed il Comune a sua volta è debitore verso la Cassa di Risparmio di un importo di poco inferiore, dipendente dagli obblighi assunti tisi pel Ledra, si proporrà di accordarsi colla Cassa di Risparmio per ottenere che pur il debito comunale sia da ammortizzare in venticinque anni.

Società operaia.

Domani, alle ore undici e mezza, seduta del Consiglio per trattare del Resoconto di maggio, intorno al Legato Tellini, sulla commemorazione di Giordano Bruno, sulle comunicazioni della Direzione, sull'ammissione di soci nuovi.

Giardini d'Infanzia.

Stante l'assenza temporanea da Udine del Senatore Pecile, presidente della Società pei Giardini d'infanzia, soltanto oggi la Direzione di essi adempie al grato ufficio di porgere vivissimi ringraziamenti all'onorevole Prefetto Comm. Rito per il dono da lui inviato ai nostri Giardini dell'importo di un'azione da lire cento, in occasione della Festa nazionale.

Questo dono era accompagnato da una lettera lusinghiera all'Istituzione, a coloro che la promuovono e molto incoraggiante per le Direttrici e Maestre che con distinto zelo e intelligenza attendono a mettere in pratica il metodo frobelliano.

E l'egregio Capo di questa Provincia volle pure, sacrificando molte ore del suo tempo, essere nei giorni scorsi testimone del profitto de' piccoli alunni. Delle quali prove di intelligente e munifico affetto a questa Istituzione, la Direzione è assai lieta e riconoscente.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 9, si rappresenta *Lucrezia Borgia*, domani sera rappresentazione.

Prezzo dei palchi lire 6.
Poltroncine lire 1.50.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.o Regg. Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 7 alle 9 nel Giardino grande:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Tutti in maschera »	Pedrotti
3.	Valzer	Waldteufel
4	Pott pourry « L'Ebreo »	Apolloni
5.	Rimembranze « Il Trovatore »	Verdi
6	Polka « Gelsomino »	Borrè

Comitato friulano degli ospizi Marini.

XIX.o Elenco offerte 1889.

Belloni e Springolo Anna L. 5.—
Somma antecedente » 2137.05
Totale L. 2142.05

Esami di stenografia.

Mercoledì 29 maggio si tennero presso l'Istituto Tecnico Zanon gli esami di stenografia, e così anche quest'anno si chiuse il corso delle lezioni impartite gratuitamente dal sig. Francesco Ma lossi che adempì al suo incarico con quell'attività e con quello zelo di cui ha dato prova nell'insegnamento della stenografia. Gli esami ebbero un esito soddisfacente, chè tutti gli studenti che vi si presentarono furono promossi, e fra questi due conseguirono il premio.

Nel successivo venerdì ebbe luogo la distribuzione degli attestati alla quale fecero seguito brevi ma eloquenti parole del cav. Misani. Deplorò egli che sopra 60 inscritti, sette soli abbiano avuto la fermezza di continuare fino alla fine; ringraziò l'egregio docente, che ben lo merita, e gli rivolse parole di lode e di incoraggiamento, e si augurò che l'arte di Gabelsberger abbia a trovare in Friuli quel favore che incontrò in molte parti d'Italia.

L'esito fu il seguente: Dallacqua Antonio riportò punti 30 su 30 con lode, Driussi Emilio 26 su 30, Mior Augusto 24 su 30, Pividori Lorenzo 25 su 30, Rovere Ezio 23 su 30, Toffoletti Antonio 29 su trenta, Vogliotti Giuseppe 19 su 30. I premiati furono i sigg. Dallacqua e Toffoletti.

Accoglimento degli esposti all'Ospizio.

Nota il R. Prefetto comm. Rito, in una sua circolare inserta nell'ultimo numero del *Bollettino*, essersi varie volte verificato il fatto che per parte dei signori Sindaci furono accompagnati all'Ospizio esposti dei bambini dichiarati illegittimi, mentre si è poi saputo che al momento del parto la madre trovavasi legalmente unita in matrimonio.

Tale abuso dipende ordinariamente dal fatto che l'ufficiale dello stato civile, basandosi sulla dichiarazione della mammana, iscrive nei registri dello stato civile come illegittimo il bambino nato da una donna che da tempo si trova separata dal marito per essere desso o all'estero per oggetto di lavoro, o per qualche altro motivo separato dalla moglie, risultando notorio che tale nascita fu procurata da un illecito commercio della madre.

Siccome la illegittimità di un tale figlio deve risaltare da una sentenza del Tribunale, provocata dal marito nei modi e termini prescritti dal codice civile, l'atto di nascita redatto nel modo suespresso riesce falsato e quindi nullo, riservate sempre, ove del caso, le sanzioni stabilite dal codice penale.

Per tale motivo sono richiamati severamente gli ufficiali dello stato civile e le mammane ad attenersi strettamente alle disposizioni di legge nella compilazione degli atti di nascita e nelle dichiarazioni, essendo la Deputazione provinciale risoluta, tanto nell'interesse della giustizia, come anche in quello della Provincia, di denunciare senz'altro all'Autorità giudiziaria i trasgressori, ogni qualvolta venisse presentato all'Ospizio esposti un bambino munito di certificato di illegittimità, quando si venisse poi a conoscere essere detto certificato illegale.

Provvedimenti sanitari per il bestiame importato dall'Austria.

Il Ministero dell'interno volle realizzato il voto espresso da varii sodalizi che nell'interesse agricolo e pastorizio chiedevano che anche la nostra Provincia venisse con l'ispezione veterinaria al confine salvoguardata dall'importazione di malattie contagiose o diffusive del bestiame. Aveva stabilito che col primo luglio dovesse essere sistemato questo servizio, ma l'afta epizootica essendosi sviluppata in alcune parti dell'Austria Ungheria fece sì che il Ministero ordinasse che l'ispezione andasse in vigore immediatamente. Egli è perciò che tutti gli animali ad unghia fessa provenienti dal vicino impero devono essere scortati da un certificato comprovante l'immunità del paese, donde partono, almeno da 40 giorni di morbi contagiosi infettivi, ed al confine sul territorio italiano devono, a spese dei negozianti, subire una contumacia di dieci giorni, dopo i quali, verificata dalla visita sanitaria la piena loro salute, saranno ammessi nel Regno, restando esenti dalla quarantena i soli animaletti lattanti.

Le visite sono giornaliere per la ferrovia in Udine e per la ferrovia in Pontebba, nonchè al ponte, mentre al punto di Visco vennero fissati il primo giovedì del mese, il secondo lunedì, il giorno 13, e l'ultimo venerdì; e in *Visinale* il secondo mercoledì, il 13, il secondo venerdì e l'ultimo venerdì.

Le ispezioni sono praticate da appositi incaricati governativi ai quali il Ministero dà un assegno; quando però le parti intendessero oltrepassare col bestiame in differenti giorni, od in altri punti del confine, esse dovranno compensare i veterinarii.

Queste disposizioni valgono anche per bovini, ovini, caprini, suini che si presentassero per il transito, notando che quelli che sono diretti in Francia devono esser accompagnati da certificati ufficiali comprovanti aver soggiornato in Italia dieci giorni ed in siti immuni da morbi infettivi.

Per coloro che devono mandare il bestiame al pascolo sulle malghe della Carintia.

Una recentissima notificazione di quella Luogotenenza ordina che le mandre che devono per ragione di pascolo entrare in Carintia, debbano essere scortate da un certificato sanitario del Comune donde partono, comprovante essere da trenta giorni immune da morbi contagiosi e diffusivi, e l'aver ivi dimorato 14 giorni almeno.

Devono inoltre subire una visita veterinaria coll'esborso di 10 soldi per ogni bovino grande, per vitelli ed altri animali piccoli 5 soldi fino a 20 capi, e e sopra i venti 1 soldo.

Vennero fissati i seguenti punti ed i seguenti giorni per il passaggio:

Ponte Pontafel visita nei giorni dispari — confine presso Fratizzi visita nei giorni dispari — confine presso *Fratten alpe* visita nei giorni pari dal 7 al 26 giugno— nei passi di Pöchen dal 7 al 26 ogni giorno — Promos id. — a Lauzengraben il 25 giugno — a Wolejasee il 27 giugno.

L'orario è dalle 8 alle 2 e se giorno festivo si riporta al susseguente.

Capitolati per il servizio medico.

Fu dalla regia Prefettura osservato nell'esame dei capitolati allestiti per il servizio medico dai Municipi, dopo la promulgazione della legge 22 dicembre 1888 sulla sanità pubblica, che non si fa alcun accenno alle disposizioni della legge stessa le quali vi hanno attinenza. Converrà quindi che d'ora innanzi nella compilazione dei capitolati di che sopra si abbia cura di metterli in armonia colle predette disposizioni.

Di grande importanza è l'incarico conferito ai medici condotti dagli articoli 12 e 13 di quella legge, di ufficiali sanitari dei Comuni, in virtù del quale essi devono assistere il Sindaco nella vigilanza igienica e denunziargli sollecitamente tutto ciò che possa reclamare provvedimenti nell'interesse della sanità pubblica, nonchè le trasgressioni alle leggi ed ai regolamenti sanitari. Per quanto si tratti di disposizioni d'ordine generale da osservarsi in tutti i casi, sarà opportuno farne espressa menzione anche nei capitolati, essendo il medico la persona che, per i suoi studi, e perchè nell'esercizio della sua professione deve entrare nelle abitazioni dei poveri, trovasi più d'ogni altro in grado di conoscere i bisogni e di dare utili suggerimenti nell'interesse dell'igiene.

Ebbesi anche in pratica a notare che qualche medico, dopo assunto il servizio in un Comune per un determinato periodo di tempo, lo abbandonò improvvisamente o quasi prima dello scadere del termine, lasciando il Comune sprovveduto e senza un tempo bastevole per trovare altro professionista. Ad ovviare a un tale inconveniente, gioverà stabilire nei capitolati e nelle convenzioni che il medico, a meno che non vi sia l'assenso del Comune, non possa per nessuna causa abbandonare il servizio prima dello scadere del termine pattuito senza darne al Comune stesso un preavviso scritto di almeno tre mesi, sotto comminatoria di dover sottostare alle spese di supplenza od al risarcimento dei danni.

Sedute del Consiglio di Leva

Distretto di Udine

	7 6 89
Abili di I.a categoria	N. 208
» II.a categoria	» 78
» III.a categoria	» 216
All'Ospedale	» 17
Riformati	» 81
Rivedibili	» 77
Cancellati	» —
Dilazionati	» 17
Renitenti	» 143
Inscritti	N. 843

Un saluto a Giovanni Bastanzetti.

Quanto dolorosa ci sia giunta l'inattesa notizia della tua partenza, non puoi immaginare: tanto più dolorosa inquantochè ci è noto quanto sia difficile l'imbattersi in persone che, come te, racchiudano un cuore gentile e capace di delicati sensi.

Tu buono ed affabile, eri l'anima delle nostre compagnie; col tuo carattere schietto e leale, immutabile sempre, recavi la gioia nelle nostre riunioni; ed ora, tu assente, le ore non trascorreranno più così liete ed i nostri geniali convegni saranno privi d'un ben caro elemento.

Ritornando nella tua natale Vittorio, ti sovvenga che lasci pure nella città che ti ospitò per quattro anni degli amici i quali fatti segno alle tue premure e gentilezze, non potranno giammai obliare il bel tempo che passasti fra essi, e ricorderanno sempre con compiacenza i bei giorni trascorsi in tua compagnia.

A noi che, più che amico, ti chiamavamo fratello, è di conforto la speranza di riaverti in un giorno non lontano; se la sorte non ci serberà una tal gioia, da Udine, che tu ami come una tua seconda patria, ti seguiranno dovunque i voti più sinceri di benessere e di prosperità.

Udine, 6 giugno 1889.

Alcuni amici.

Alle madri

che si addolorano nel vedere i loro bambini pallidi per scrofolosi o linfaticismo o lenti catarri intestinali o bronchiali o rachitismo, si deve consigliare l'uso del Liquore di Pariglina. Illustri Clinici come Federici, Baccelli, Concato, Mazzoni sono concordi nel constatarne la portentosa virtù curativa; solamente bisogna guardarsi dalle contraffazioni perchè il Liquore di Pariglina ha trovato malevoli imitatori. Quello vero e autentico si prepara da Ernesto Mazzolini R. Farmacista a Gubbio (Umbria) perchè il Prof. Pio Mazzolini suo padre, benemerito inventore di questo medicamento, lasciava lui solo erede del segreto di fabbricazione. — La Pariglina del Mazzolini di Gubbio è il solo depurativo del sangue adottato in primavera. Si vende L. 9 la bott. intera L. 5 la mezza. Tre bott. intere (necessarie per una cura) L. 25.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

Ogni casa la sua ghiacciaia!

Non c'è che dire: il progresso va oggi avanti *telegraficamente.* In ogni casa, in ogni tavola anzi, le famiglie anche più modeste potranno avere d'or innanzi la propria *ghiacciaia* pel vino e per le bibite in genere. Sono finalmente arrivati i *Fiaschi ghiacciai* che mantengono il vino e le bibite sempre freschi: basta applicare nel vuoto un poco di ghiaccio — anche un poco d'acqua — e il vino resta sempre freschissimo e con facilità si versa nel bicchiere, non perdendo esso il suo gradevole sapore naturale. Il signor A. Bischoff, conduttore e proprietario del ristoratore alla Stazione, tiene sempre pronto un buon bicchiere di vino freschissimo, tratto appunto dai suddetti *Fiaschi Ghiacciai.*

Come dicevamo, finalmente que' *Fiaschi Ghiacciai* sono arrivati: e si trovano vendibili in Mercatovecchio all' **Emporio delle specialità** del sig. **Domenico Bertaccini.**

Tua condotta è per gelso o per ghiaggiuolo? A mie domande orali fosti sardonia? Come sapere? Potevi mandarmi senza firma e a scuola. Intanto io sento fiorrancio *sebbene tu mi sia* iperico. *Ai* 15 *spero* anogallide; dodecateone.

x. y. z.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 2011
3

Ospitale Civile di Udine.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant., de' giorno 14 giugno 1889 si terrà in questo Spedale un **unico** esperimento d'asta per l'affittanza novennale delle sottoindicate colonie.

Il Capitolo normale e l'Elenco dei beni da affittarsi si trovano depositati nella Segreteria spedaliera.

Le spese d'asta e conseguenti verranno ripartite fra i deliberatari.

Lotto I, in Talmassons.

Composto di porzione di Casa e Corte.

Composto di Orto di pertiche 0.50 colla rendita di lire 37.38.

Composto di terreni di pertiche 107.45 colla rendita di lire 141.40.

Canone d'affitto a base d'asta l. 510.00.

Deposito per essere ammessi all'asta lire 80.50.

Lotto II, in Talmassons.

Composto di porzione di Casa e Corte.

Composto di terreni di pertiche 111.08 colla rendita di lire 129.69.

Canone d'affitto a base d'asta lire 500.00.

Deposito per essere ammessi all'asta lire 75.00.

Lotto III, in S. Maria la Longa.

Composto di Casa con Corte di pertiche 1.20 colla rendita di lire 42.82

Composto di terreni di pertiche 90.65 colla rendita di lire 285.53.

Canone d'affitto a base d'asta lire 650.00.

Deposito per essere ammessi all'asta lire 97.50.

Udine, 31 maggio 1889.

Il Presidente
A. di Prampero.

Il Segretario
P. Ferrario.

—

Provincia di Udine — Distretto di Tarcento

Comune di Platischis.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 20 del corrente Giugno si apre il concorso al posto di Segretario di questo Comune.

Gli aspiranti produrranno la loro istanza in bollo competente entro il termine suddetto, corredata dalla patente di abilitazione a quell'ufficio, nonchè delle fedine criminale, politica e del certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune dove funzionano o domiciliano tuttora.

Lo stipendio è stabilito in Lire 1000, da pagarsi mensilmente in via posticipata.

Platischis, 3 giugno 1889.

Il Sindaco
Cuffolo Giuseppe

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L.	11 —	a 12.25
Giallone	» »	12.75	» 13.—
Pignoletto	» »	13.25	» 13.50
Frumento	» »	—.—	» —.—
Segala	» »	—.—	» —.—

Mercato frutta e legumi.

Fragole	al Kg.	da	l. 0.80	a 1.00
Ciliegie	»	»	» 0.18	» 0.50
Marinelle	»	»	» 0.35	» 0 —
Tegoline	»	»	» 0.60	» 0.80
Asparagi	»	»	» 0.30	» 0.35
Piselli	»	»	» 0.15	» 0.22
Patate	»	»	» 0.15	» 0.18

Prezzo di rivendita.

Mercato della foglia.

Foglia in bacchetta da L. 5.75 a 7.80 al quint.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuovo spaventevole disastro in America.

Nuova York, 7. A Seattle, nella Pensilvania, già desolata dalla inondazione di Kingstoron, fu completamente incendiato.

Gli alberghi, i teatri, gli uffici dei giornali, i passeggi, la stazione della ferrovia, i depositi di carbone, i magazzini furono distrutti.

I pompieri erano impotenti per mancanza d'acqua.

Le perdite sono calcolate in venti milioni di dollari (cento milioni di lire italiane)

Si teme vi siano molte vittime.

Uragani in Spagna.

Madrid, 7. In seguito ad uragani parecchie regioni sono inondate, e varie ferrovie interrotte.

Abolizione che sta per togliersi.

Parigi, 7. Il decreto che vieta l'introduzione del bestiame in Francia dall'Italia sta per abrogarsi, d'accordo fra i ministri degli esteri e del commercio in seguito ai provvedimenti presi dal governo italiano contro le provenienze dai paesi infetti o sospetti della Svizzera e dell'Austria.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

Nota umoristica.

Joisus! anche jersera quel buon trattore della *Ghiacciaia*, l'inarrivabile *briscolatore*, il faceto Nandone, dal naso prominente! e dal vezzo: *ven cà! co ti doi une nasade*, rimase sconfitto. Joisus! quale trafitta al giuocator *du monde.*

Salute a tutti — *Secut.*

Stabilimento bagni

fuori porta Venezia.

Col giorno d'oggi si apre al pubblico la vasca grande da nuoto.

Venezia, 14 marzo 1889.

Signore

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia figliale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

Marchesi e Comp. - Udine

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima

Pietro Barbaro

Udine, 15 marzo 1889.

Signore

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

Marchesi e Comp.

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare procediamo alla liquidazione delle merci esistenti Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso. Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l' **80 0/0** *di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò* ***ogni anno*** *gli utili. — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* **in contanti effettivi:**

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili dell'esercizio 1882 pari a	23.97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, nel 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin que restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

Rendite *immediate e differite.* — ***Dotazioni*** *per fanciulli.*

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri La FONDIARIA paga le somme dovute a **presentazione dei documenti voluti**; *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* **quattro, sei, dieci giorni dopo la morte dei assicurati.**

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, n. 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Da affittarsi subito.

Suburbio Venezia, *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

Pure ***Suburbio Venezia,*** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Rebnasse — MILANO Via della Sala 14, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **LE INSERZIONI**

Premiata Acqua Minerale Naturale Ferruginosa Alcalina Gazosa

DI

S.ta Caterina contro l'anemia
S.ta Caterina » la dispepsia
S.ta Caterina » la clorosi
S.ta Caterina » la gastralgia
S.ta Caterina » le indigestioni
S.ta Caterina » il mal di nervi
S.ta Caterina » il mal di cuore
S.ta Caterina » il mal di fegato
S.ta Caterina » l'isterismo
S.ta Caterina » la debolezza fisica
S.ta Caterina pei convalescenti
S.ta Caterina ricostituente tonica digestiva
S.ta Caterina Acqua da tavola eccellentissima
S.ta Caterina presso Bormio in Val Furva, secondo il parere dei chimici che l'analizzano e dei medici che la prescrivono da oltre 50 anni, **è la Sovrana delle Acque Ferruginose.**

Dalla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio, V. P. E. Imbriani.

In **Udine** prezzo **Comelli, Comessatti, Fabris, de Vincenti Foscarini, Filipuzzi.**

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N.* 5 *e* 7 — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO

DI

Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati — disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc ecc

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE

Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 12 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di GIUGNO e LUGLIO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Vincen. Florio*** *partirà il* 15 Giugno 1889
» » ***Po*** » 1 Luglio »
» » ***Sirio*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.21 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.03 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.26 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.25 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.51 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4.39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom.
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.35 pom.		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

Si accettano Avvisi in quarta pag. a prezzi miti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 7 Rendita Ital. 1 gen. 97.80 a 97.95 Id. 1 luglio 95.63 a 95.78. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — id. Banca di Credito Veneto da 274 — a 275 Id. Società Veneta di Costruz. a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23. a 23.50

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122 20 a 122 45 a tre mesi da 122.40 a 122 65 Francia sconto 3, a vista da 100.15½ a 100 35, Londra sconto 2, a vista da 25.05 a 25.14 a tre mesi da 25.12 a 25.13 Svizzera sconto 4 a vista da 99 95 a 100.20, a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 212. — a 212. 1/2, Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212.1/8 a 212 5/8

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 7 Rend. Ital. da 97 87 a . 82. Cambi Londra da 25.12 a 07. Camb. Francia da 100,30. 20.— Cambi Berlino da 100,60. — a 20.

FIRENZE, 7 Rend. Italiana 97.97 1/2 Cambi Londra 25 08, — Cambi Francia 100.30 Az. F. Mer. 789 75 Az. Mobiliare 766.00.

GENOVA, 3 M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —.— Az. Mobiliare —.— Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —,00,

ROMA, 3 Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 5. Chiusa R. ital. 97.42.

Vienna, 5. Rendita Austriaca carta 85.20 Id. arg. 85 55 Id. aust. oro 109.45, Londra 11 88 Napoleoni 9.44

Milano, 5 Rend. Ital. 97.97 Serali 97 92 Napoleoni 20.— Marchi 123.74

BORSE ESTERE

TRIESTE, 7.

Deboli le carte, con pochissimi affari. I cambi pronti molto fermi e domandati a consegna, con pochi venditori. Più fiacchi i Lotti.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 17,00 a 17. 5 . Lotti turchi 36.50 a 37.—. Serbi 3 0/0 35.75 a 37.25 Serbi nuovi 6.15 a 6 35 Ipotecari ungaresi 113.— a 113.50 Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. —.— a . Napol 9.47 1/2 a 9.48 1/2 Zecchini 5.60 a 5.63 Lire Sterline da 11.89 a 11.97. Lire Turche 10.69 a 10.72. Londra da 119 25 a 119.60, Francia da 47.25 a 47.45 Italia 47 10 a 47.30. Bancanotte italiane da 47.20 a 47.30 Dette Germaniche da 58.25 a 58.35

Rendita austriaca in carta da 85.15 a 85.35 Detta in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.— a 102.25. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 95.65 a 96.85 Credit da 304.00 a 305.00 Rendita Italiana 95.1/8 a 95.1/4 Greci 5 0/0 da fr. 472.00 a 475.00.

VIENNA, 7.

Azioni Credit 304.75 Biglietti 1860 143.52, Detti 1864 176.25 Rendita austriaca in carta 85.35 Ferrate dello Stato 242.75, Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.49.1/2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 313.50 Loyd austriaco 388 Banca anglo austriaca 127.25 Lombarde 122 50 Union Banck 231.50 Landerbank 238.40 Prestito comunale viennese 147.25 Rendita austriaca in oro 109.70. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 102.20 Detta detta in carta 5 0/0. 96 75 Azioni tabacchi 114 50

Ferma.

LONDRA, 6 Inglese 98.7/16 Italiane 96.9/16

BERLINO, 7 Mobiliare 163.70 Austriache 104.60. Lombarde . Rendite Italiane 96.50

PARIGI, 7 Rendita Fr. 3 0/0 88 70 Rendita 3 0/0 per 86.60 Rendita 4 1/2 104 70 Rend. italiana 97 25 Cambi su Londra 25.18 Consolidi inglese 98 3/8 Obbligazioni ferr. italiane 318.— Cambio italiano 1/8 Rendita turca 16.65 Banca di Parigi 75 Ferrovie tunisine 482.50 Prestito egiziano 4 6 68 Prestito spagnuolo est 75 7/8, Banca il sconto 530 00 Banca ottomana 542.75 Credito fond. 1337 Azioni Suez 2365

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi. e in tutte le farmacie.

AI VITICULTORI

Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.°

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola. garantito, prive di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.

A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo — Parodi — Genova Via Davide Chiossone N. 1.

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio, ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere, a becco, per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati; ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità e getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche i oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio